

## LA STORIA DI SUZUKI IN ITALIA

La storia di Suzuki in Italia ha inizio nel 1970, data in cui l'azienda privata "SAIAD" inizia a distribuire sul mercato italiano i motocicli Suzuki.

Il primo motociclo importato è il TITAN 500, un bicilindrico 2 tempi da 500 cc che cambierà il suo nome in GT500. Negli anni successivi arriverà un 3 cilindri a 2 tempi raffreddato ad acqua, il GT750 (famosa la versione "Valllunga" in Italia) e il GT380, un 2 tempi 3 cilindri raffreddato ad aria. Suzuki fa così il suo ingresso nelle corse e la SAIAD diventa il Reparto Corse per l'Europa sotto la supervisione del Giappone (Suzuki Europa Racing Team).

È, invece, nel 1976 che nasce **Suzuki Italia**, con sede inizialmente a Torino e poi a Robassomero (TO), affiancando alle moto anche la commercializzazione dei motori marini. Le prime auto Suzuki, invece, arrivano in Italia nel 1982, anno in cui Suzuki Motor Corporation affida la distribuzione dei suoi veicoli ad Autexpò con sede a Ora (Bolzano). Fino al 1995, data in cui Suzuki Motor Corporation decide di rilevare l'attività dell'importatore, gestendo direttamente il business Auto, quest'ultima si è occupata direttamente della commercializzazione e della relativa strategia commerciale delle vetture Suzuki. Sono anni ricchi di novità. I primi modelli ad arrivare sono l'LJ80, l'SJ410, l'SJ413. Poi, col tempo, vengono introdotti il famoso Samurai, detto "Suzukino", Swift, poi Alto, la mitica, economica ma ricca Maruti 800 e Vitara.

Nel 1999 fa il suo ingresso una delle pietre miliari della gamma off-road: il piccolo, agile ed intramontabile Jimny, che ancora oggi fa registrare migliaia di immatricolazioni.

Il 2000 è invece l'anno di Ignis, una vettura capace di fondere gli elementi di una city-car a quelli di un piccolo Sport Utility. Grande successo, confermato dalla sua presenza ancora oggi a listino.

Nel 2001 arriva Liana, acronimo di "Life in a new age" (vita in una nuova era), un segmento C estremamente versatile, che condensa i valori tipici giapponesi: tecnologia ed affidabilità.

L'arrivo dei nuovi prodotti ed una rete commerciale invidiabile danno grandi soddisfazioni alla Divisione Automobili di Suzuki Italia che riesce, così, a bruciare record di vendite uno dopo l'altro e diventare il secondo importatore Suzuki in Europa.

Nel 2004 Suzuki decide di dar vita ad una nuova strategia.

Comincia così la nuova era, la "Renaissance", un nuovo ed effervescente periodo di rinnovamento, che si traduce nella realizzazione e commercializzazione di vetture di respiro internazionale pensate specificatamente per un'utenza europea. Una nuova filosofia con la quale Suzuki affianca all'affidabilità tipica dei prodotti giapponesi il design e lo stile europeo. Tradizionalmente riconosciuta come Casa di riferimento nel segmento dei fuoristrada, Suzuki decide di ampliare il proprio raggio d'azione, introducendo sul mercato nuovi modelli in sintonia con un target giovane e trendy.

Nasce il claim "**Way of Life!**", che invita ad uno Stile di Vita originale e frizzante. Suzuki viene così riconosciuto come marchio di prestigio, in grado di offrire una gamma di automobili completa, versatile, capace di soddisfare le diverse esigenze degli utenti.

Nel settore automobilistico l'Azienda è attualmente all'8° posto nella classifica mondiale delle vendite (fonte JATO), con oltre 3 milioni di vetture prodotte all'anno, ed è leader sul mercato giapponese nei segmenti Keicar e Passenger car.